

Bergamo, 20 luglio 2012
Prot. 10995

Spett.le
Provincia di Bergamo

**Servizio pianificazione territoriale e grandi
infrastrutture**
Via Sora, 4
24121 BERGAMO

A seguito della Vostra lettera di convocazione di un incontro con odg “Variante al PTCP relativa agli ambiti da destinare all’Agricoltura d’interesse strategico”, ci permettiamo inviare alcune considerazioni in merito che ci auguriamo possano essere da Voi tenute in considerazione.

Facendo riferimento alle Linee Strategiche del Piano Agricolo Provinciale 2007/2009, riteniamo che alcune Linee che il piano si proponeva di perseguire siano particolarmente significative e da ribadire, in particolare per quegli ambiti agricoli che la nostra associazione, unitamente ad altre associazioni ambientaliste e a comitati locali, sta cercando di difendere ormai da anni da fenomeni di inopportuna quanto aggressiva espansione edilizia.

Infinite sono le considerazioni che si potrebbero fare in merito alla realtà agricola della nostra provincia, tutte comunque che portano ad auspicare una totale salvaguardia delle aree agricole sopravvissute al fine di ridurre il drammatico processo di consumo di suolo vocato all’agricoltura in nome di un discutibile “sviluppo” dell’economia.

Tuttavia intendiamo richiamare l’attenzione su alcune problematiche specifiche e ribadire che tra i criteri da prendere in considerazione per la definizione della valenza strategica di un’area agricola devono rientrare di diritto aspetti fondamentali della realtà agricola provinciale.

Primo fra tutti quello della MEMORIA.

Alcune realtà agricole, seppur di limitata dimensione, hanno assunto il ruolo di memoria storica della collettività che le ha prodotte e trasformate col lavoro secolare di generazioni diventando riferimento simbolico della collettività stessa, soprattutto se esse costituiscono l’ultimo baluardo arroccato attorno a testimonianze architettoniche importantissime prodotte proprio da una storia antica dell’agricoltura bergamasca.

La Valle di Astino, come l’Agro del Lemine, sono due esempi assolutamente eclatanti e bellissimi dello stretto rapporto tra attività agricola e nascita e conservazione di presenze monumentali tra le più importanti del territorio bergamasco. Conservare il monumento senza tutelare una vasta area agricola di contesto è come conservare solo il frontespizio di un libro.

Stessa valenza va riconosciuta a tutta l’area coltivata o non ancora edificata all’estremo sud del comune di Bergamo, unica area a destinazione agricola sopravvissuta a sud di Bergamo, ormai da anni individuata come Parco Agricolo Ecologico.

Anche qui abbiamo un edificio monumentale - il Santuario della Madonna dei Campi, basta il toponimo per capire lo stretto rapporto con la storia agricola di quel territorio - e infinite tracce di manufatti legati al lavoro agricolo, in particolare al sistema del reticolo minore delle acque, a partire dal periodo romano.

Nel caso del Parco Agricolo Ecologico di Bergamo-Stezzano si sommano altre valenze che riteniamo fondamentali quali la SALVAGUARDIA DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA NELLE AREE PERIURBANE DI FRANGIA - già elencata nelle "Linee Strategiche del Piano Agricolo Provinciale 2007/2009"- e la funzione DIDATTICA E SOCIALE.

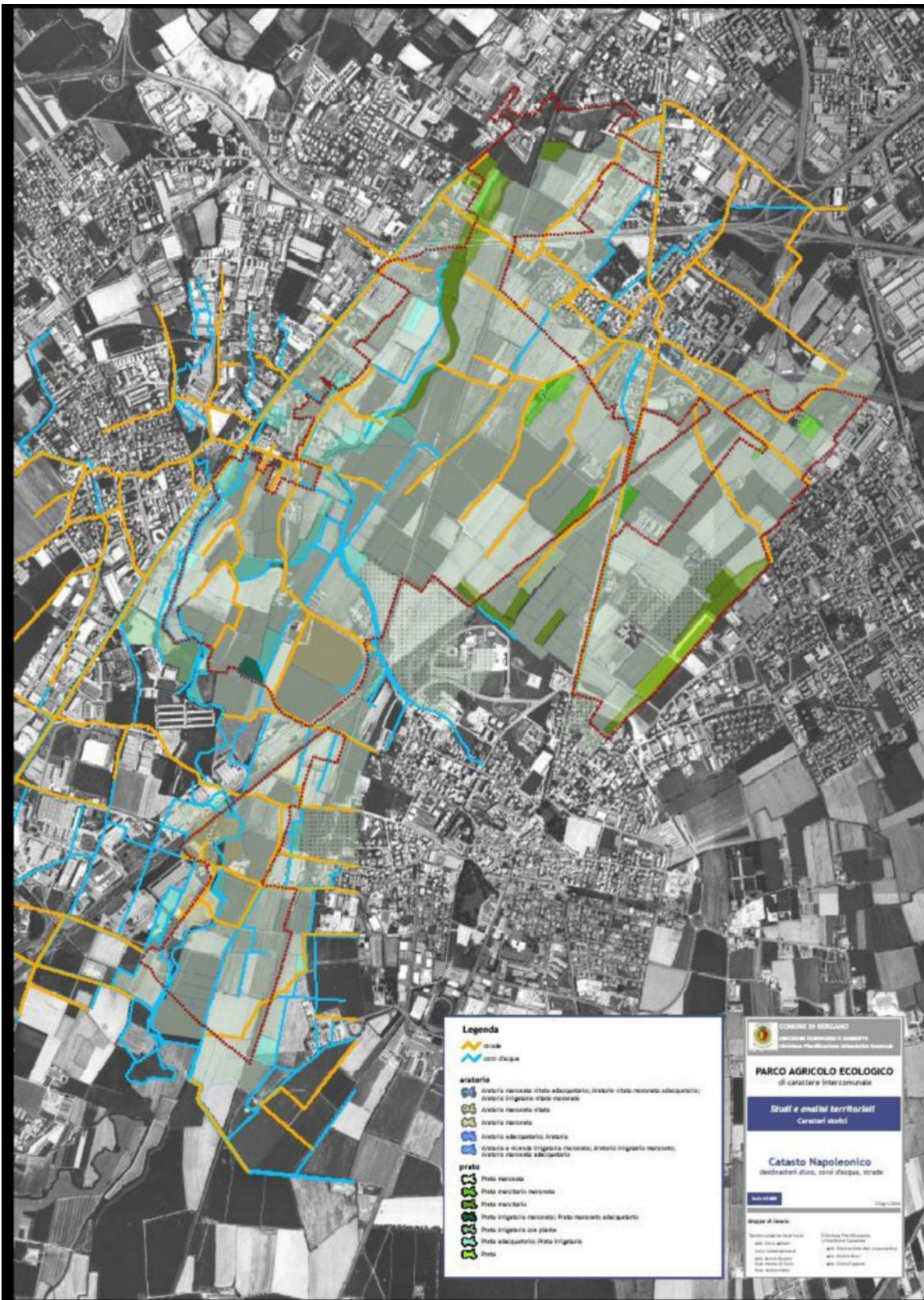
Un chiaro esempio della funzione sociale, solitamente legata alla presenza di cooperative che occupano cittadini disagiati, è la piccolissima realtà dell'Isolotto di Ponte san Pietro; in questo caso la funzione sociale che svolge la presenza di una microrealtà agricola, va ricondotta al ruolo di presidio di un'area confinante di altissima valenza naturalistica.

Non ultimo è il criterio, a nostro avviso di fondamentale importanza, della possibilità di percepire e di godere di quanto rimane dello SPLENDIDO PAESAGGIO AGRARIO soprattutto nella bassa pianura. La costruzione di capannoni industriali o centri commerciali a ridosso della nuove infrastrutture per la mobilità ne sarebbero un grave impedimento.

In virtù di quanto sopra detto chiediamo che il piano Agricolo Provinciale riconosca valenza strategica e quindi ne preveda la conservazione a destinazione agricola, alle seguenti aree:

- *Comune di Bergamo e Stezzano - Parco agricolo ecologico (allegato 1)**
- *Comuni di Almenno san Bartolomeo e San Salvatore- Agro del Lemine (allegato 2)**
- *Comune di Ponte san Pietro - Isolotto (allegato 3)**
- *Montenimento della destinazione agricola di tutte le aree a ridosso di BreBeMI e TAV .**

Per il consiglio direttivo di Italia Nostra onlus
sez. di Bergamo
La presidente
arch. Serena Longaretti



Allegato 1 - Parco Agricolo Ecologico



Allegato 2 - Agro del Lemine



Allegato 3 - Isolotto di Ponte San Pietro

